

Et venuti zoso tutti, vene lettere di le poste, come dirò di poi.

A dì 20. Domenega. Tutta la notte fo pioza et vento grandissimo, *adeo* la mattina era sì cattivo tempo, che quasi alcun non si reduse in Collegio, *solum* do Consieri sier Zuan Miani et sier Lunardo Emo, i Cai di XL, un Savio dil Consejo solo sier Domenego Trivixan cavalier, procurator, che stà in piazza, et do Savii a terra ferma sier Zacaria Bembo. e sier Zuan Francesco Badoer, et sonato terza stete assà a sonar Consejo. Pur a la fin questi do Consieri col Doxe feno sonar Gran Consejo, *tamen* le leze vuol siano 4 Consieri a chiamar Gran Consejo, ma questa volta non si vardò a leze e fo mandà a dir a li altri Consieri venisseno; sichè fono cinque a Consejo. Non vene sier Piero Lando et il Miani andò in eletion, e fe' tuor suo nepote sier Giacomo Miani, qu. sier Polo Antonio, Cataver, e rimase.

Di Crema, fo lettere di sier Zuan Moro podestà et capitano, di 16, hore 5 di notte. Con alcuni avisi hauti dal conte Alberto Scoto, *ut in eis*, il sumario di qual scriverò di sotto. E di l'aspettar si fa in campo di Franza di 4000 grisoni et 4000 svizari e il resto di le lanze di la compagnia di monsignor di Durazo. *Item*, che 'l signor Renzo voleva venir in campo dal Re e Soa Maestà non vol, e lo fa ritornar su l'armada per andar in reame. *Item*, l'acordo di Zanin de Medici con il Re con 50 lanze, 200 cavalli lizieri et 2000 fanti; e altre particolarità.

129. Di Brexa, di sier Piero da cha' da Pexaro procurator, provedador zeneral, di 18, hore..... Come ha hautò aviso, li lanzinech vien in campo dil Vicerè zoè in aiuto dil Stado de Milan, parte esser zonti, zoè quello ha portà la nova per prepararli vituarie, et verano per la via di Ampho, *unde* sier Bernardin Zane capitano di Ampho over Provedador havia scritto non vi esser li monizion. *Unde* lui Proveditor li ha mandato barili 4 di polvere et 10 ballote per far dimostrazion etc.

Noto. Fo aviso da Milan, come era stà sentito in la terra crida: « *Ducha, Ducha, Imperio Imperio*, etc. ». Et che francesi erano lì, zoè monsignor di la Trimoia e il signor Thodaro Triulzi a quel governo, havia posto nna taia di ducati 30 milia e li voleva.

Da poi disnar fo Gran Consejo et con gran pioza si andò, et fo fato scurtinio, ne fono più di 120 in tutto (?) et in Gran Consejo zerca 1200 *licet* fu cativo tempo e pioza.

Fu posto, per li Consieri, la parte presa a dì 18

in Pregadi, di dar licentia a sier Zuan Moro qu. sier Antonio capitano di Zara, qual fo electo Provedador in armada, di poter venir in questa terra per mettersi in hordine, restando in loco suo a far l'oficio dil capitaneato sier Bertuzi Zivran conte fin zonzi sier Zacaria Valarezzo electo in loco suo, qual si dia partir . . . , *ut in parte*. Fu presa. Ave . . .

Aeadete che, avanti intrasse dentro il scurtinio e compito de intrar le eletion dentro, sier Marin Moroxini censor si levò con furia con il suo fante drio, e andò lui medemo al banco quinto e fe' venir sier Luca Falier qu. sier Marco da Santa Croce a la Signoria, dicendo era el ditto stà in piedi, et però voleva farlo cader a la leze. El ditto sier Luca si scusò non era vero, nè mai era mosso dil loco suo, e con effecto non è di farse tuor per esser debitor, e manco di andar procurando. Or sier Gasparo Malipiero altro censor sentava da la banda di là, vene *etiam* lui a la Signoria per aiutar il compagno, dicendo esser creto; ma la Signoria e il Serenissimo volse veder la leze, che Censori non hanno questa auctorità di esser creti, ma dieno far le soe sententie etc. *Unde* non fu altro e il Falier tornò a sentar al suo banco, e li Censori con poco honor tornorono a sentar; ma ben il Canzelier Grando amonì tutti sentasseno ai lochi suoi, altramente sarà mandate le leze contra di loro a execution.

Fu fato Capitano al Golfo sier Hironimo da Canal di sier Bernardin, qual ha procurato con quelli di Pregadi tacitamente. Vene per scurtinio et do man di eletion, e altre voxe tutte passò. Et acciò il tutto si vedi a eterna memoria, quì avanti sarà notato il scurtinio, et in Gran Consejo li electi al dito capitaneato, ma non se intese le ballote.

Scurtinio di Capitano al Golfo.

130

Sier Bertuzi Contarini fo soracomito, qu. sier Andrea, qu. sier Pandolfo.

Sier Nicolò Querini fo soracomito, qu. sier Carlo. Sier Vincenzo Salamon è soracomito, qu. sier Vido.

Sier Antonio Badoer di sier Giacomo, qu. sier Sebastian el cavalier, fo patron a Baruto.

Sier Francesco Bragadin fo soracomito, qu. sier Veto.

Sier Alvise Loredan fo soracomito, qu. sier Luca, qu. sier Giacomo procurator.

Sier Bortolamio Falier fo soracomito, qu. sier Luca.